



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 1 di 11

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Analisi delle acque

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: HACH LANGE GmbH Indirizzo: Willstätterstr. 11
Città: D-40549 Düsseldorf
Telefono: +49 (0)211 5288-383
E-Mail: SDS@hach.com
Internet: www.de.hach.com
Dipartimento responsabile: HACH LANGE S.r.l.

Via Rossini, 1 / A I - 20020 LAINATE (MI)

Tel. +39 02 93 575 400 * +39 02 93 575 401

e-Mail: info-it@hach.com

HACH LANGE GMBH Rorschacherstrasse 30a CH-9424 Rheineck

Tel. +41 (0)71 848 55 66 99 e-Mail: info-ch@hach.com

1.4. Numero telefonico di

emergenza:

02 66 10 10 29

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo: Tossicità acuta: Acute Tox. 4

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Corr. 1A Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Resp. Sens. 1 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Skin Sens. 1

Mutagenicità sulle cellule germinali: Muta. 1B

Cancerogenicità: Carc. 1A

Tossicità per la riproduzione: Repr. 1B

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: STOT RE 2

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 2

Indicazioni di pericolo: Nocivo se inalato.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Provoca gravi lesioni oculari.

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare alterazioni genetiche.

Può provocare il cancro.

Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 2 di 11

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Acido solforico ... % Dichromic acid

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:









Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H350i Può provocare il cancro se inalato.

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti

gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in

posizione che favorisca la respirazione.

P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi

minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in Eliminazione.

Ulteriori suggerimenti

Classificazione secondo la Direttiva Europea 1999/45/CE sulla classificazione dei preparati pericolosi.

2.3. Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 3 di 11

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico	Quantità		
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il rego			
7664-93-9	Acido solforico %	70-80 %		
	231-639-5	016-020-00-8		
	Skin Corr. 1A; H314			
7732-18-5	Acque	20-30 %		
	231-791-2			
		•	•	
13530-68-2	Dichromic acid	1-5 %		
	236-881-5			
	Ox. Liq. 2, Carc. 1, Muta. 1B, F Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1, S H360FD H330 H301 H312 H31			
7757-82-6	Sodio solfato	1-5 %		
	231-820-9			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Ulteriori dati

Questo prodotto contiene sostanze molto proccupanti (Regolamentazione (CE) No. 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

Dichromic Acid

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico se si osservano sintomi d'allergia, particolarmente nel tratto respiratorio.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Chiamare immediatamente un medico. Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.

In seguito ad ingestione

NON indurre il vomito. Bere 1 o 2 bicchieri d'acqua.

Non somministrare alcunchè a persone svenute.

Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione e corrosione, Tosse, Mancanza di respiro

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 4 di 11

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

Acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto di per sé non brucia.

Libera idrogeno in reazione con i metalli. Reagisce violentemente con l'acqua.

In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Alo scorpo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

Ulteriori dati

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Può intervenire unicamente personale qualificato attrezzato con equipaggiamento di protezione adeguato. Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure. Non respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

13. Considerazioni sullo smaltimento

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Non respirare vapori o aerosol. Utilizzare unicamente in locali ben ventilati.

Ulteriori dati

Osservare le indicazioni sull'etichetta.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere lontano dal calore. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Proteggere da Basi, Agenti ossidanti, Metalli

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

7.3. Usi finali particolari



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 5 di 11

Reagente per analisi

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di soglia adottati

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
7664-93-9	Acido solforico	-	(1)		TWA (8 h)	
		-	(3)		STEL (15 min)	

Altre informazioni sugli valori limite

Non conosciuti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono ave re la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individual e.

Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Misure generali di protezione ed igiene

Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

Prassi generale di igiene industriale.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione delle mani

Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

I guanti devono essere controllati prima di essere usati. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Guanti che resistono ai prodotti chimici, fatti di gomma butile o gomma nitrile di categoria III, secondo la norma EN 374.

I caso di contatto completo:

Materiale di cui è fatto il guanto : Viton (R)

Strato di solidità: 0,7 mm

Tempo di penetrazione: >480 min

In caso di contatto seguito a spruzzi:

Materiale di cui è fatto il guanto : gomma butilica

Strato di solidità: 0,7 mm

Tempo di penetrazione: > 120 min

Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE.

Protezione della pelle

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Protezione respiratoria

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

Bei der Entwicklung von Dämpfen Atemschutz mit anerkanntem Filtertyp verwenden.

Empfohlener Filtertyp: B (P2)



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 6 di 11

Controllo dell'esposizione ambientale

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido
Colore: rosso scuro
Odore: inodore

Metodo di determinazione

Valore pH (a 20 °C): < 0,5

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di 104 °C

ebollizione:

Punto di sublimazione:

Punto di ammorbidimento:

Punto di scorrimento:

Punto di scorrimento:

Punto di infiammabilità:

Alimenta la combustione:

non applicabile

non applicabile

Nessun dato disponibile

Infiammabilità

Solido: non applicabile
Gas: non applicabile

Proprieta' esplosive

non applicabile

Inferiore Limiti di esplosività:

Superiore Limiti di esplosività:

non applicabile

Temperatura di accensione:

non applicabile

Temperatura di autoaccensione

Solido: non applicabile
Gas: non applicabile
Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile

Proprieta' comburenti (ossidanti)

non applicabile

Pressione vapore:

Pressione vapore:

Densità (a 20 °C):

Densità apparente:

Idrosolubilità:

nessun dato disponibile

nessun dato disponibile

nessun dato disponibile

nessun dato disponibile

non applicabile

solubile

Solubilità in altri solventi

nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione:

Viscosità / dinamico:

Nessun dato disponibile

viscosità / cinematica:

Tempo di scorrimento:

Densità di vapore:

nessun dato disponibile

nessun dato disponibile

nessun dato disponibile



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 7 di 11

Velocità di evaporazione:nessun dato disponibileSolvente-Differenzia-Test:nessun dato disponibileSolvente:nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Contenuto di solidi: nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con le seguenti sostanze: Metalli alcalini, Metalli alcalino terrosi, Metalli, Basi

10.4. Condizioni da evitare

Temperature estreme e luce diretta del sole. Si decompone al calore.

10.5. Materiali incompatibili

Basi, Agenti ossidanti, Metalli, Materie organiche

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Libera idrogeno in reazione con i metalli.

Ossidi di zolfo

Ulteriori Informazioni

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

ATEmix calcolato

ATE (per inalazione vapore) 14,29 mg/l; ATE (per inalazione aerosol) 1,429 mg/l

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi		Specie	Fonte
7664-93-9	Acido solforico %				
	per via orale	DL50	2140 mg/kg	ratto	
13530-68-2	Dichromic acid				
	per via orale	ATE	100 mg/kg		
	dermico	ATE	1100 mg/kg		
	per inalazione vapore	ATE	0,5 mg/l		
	per inalazione aerosol	ATE	0,05 mg/l		
7757-82-6	Sodio solfato				
	per via orale	DL50	5989 mg/kg	topo	

Irritazione e corrosività

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 8 di 11

Effetti sensibilizzanti

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato . (Dichromic acid)

Può provocare una reazione allergica cutanea. (Dichromic acid)

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Può provocare il cancro se inalato.

Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto. (Dichromic acid)

Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Dichromic acid)

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti specifici nell'esame con animali

Acido solforico ... % DL50/orale/su ratto = 2140 mg/kg; CL50/inalazione/4 ore/su ratto = 87 ppm

Ulteriori dati

Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adequate.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

_	•								
N. CAS	Nome chimico								
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] [d]	Specie	Fonte			
7757-82-6	Sodio solfato	Sodio solfato							
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	120 mg/l	96 h	Gambusia affinis	Merck			
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	2564 mg/l	48 h					

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.4. Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

12.6. Altri effetti avversi

La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 9 di 11

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze

chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,

comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

Classificato come rifiuto pericoloso.

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze

chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,

comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

Classificato come rifiuto pericoloso.

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze

chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,

comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

Classificato come rifiuto pericoloso.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Smaltire come prodotto inutilizzato.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 2796

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Sulphuric acid , soluzione

14.3. Classi di pericolo connesso al 8

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: II
Etichette: 8



Codice di classificazione:

Quantità limitate (LQ):

Quantità consentita:

E2

Categoria di trasporto:

Numero pericolo:

Codice restrizione tunnel:

E1

C1

LQ

1 L

2

80

Codice restrizione tunnel:

Trasporto fluviale (ADN)

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)

non testato

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 2796

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Sulphuric acid solution

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio:

Etichette: 8



Marine pollutant: --

Disposizioni speciali:



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 10 di 11

Quantità limitate (LQ): 1 L
Quantità consentita: E2
EmS: F-A, S-B

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN 2796

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Sulphuric acid solution

14.3. Classi di pericolo connesso al 8

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: II Etichette: 8



Quantità limitate (LQ) Passenger: 0.5 L Passenger LQ: Y840 Quantità consentita: E2

Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:851Max quantità IATA - Passenger:1 LIstruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:855Max quantità IATA - Cargo:30 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: sí



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

nessun dato disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

Trasporti/Dati ulteriori

Ulteriori informazioni: Questo prodotto puó essere stato spedito nel quadro di un kit chimico composto di varie sostanze pericolose compatibili, destinato a scopi analitici o di test. Il kit va classificato come segue: UN3316 Confezioni chimichi, classe 9/11

Questi dati sul trasporto sono applicabili alla confezione intera!

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla

protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle

lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 3 - molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

123349 Chromic Acid Cleaning Solution

Data di stampa: 28.07.2016 N. del materiale: 123349 Pagina 11 di 11

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Revisione: 14.07.2016

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 2,3,4,6,8,14

Revisione: 11.04.2016

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 3

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H272 Può aggravare un incendio; comburente. H301 Tossico se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H330 Letale se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H340 Può provocare alterazioni genetiche.

H350 Può provocare il cancro.

H350i Può provocare il cancro se inalato.

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)